La chiesa dell'Istituto Murialdo adisposizione dei fedeli ucraini perla Messa domenicaleaa

Il vescovo di Albano, Vincenzo Viva, con lagenerosa collaborazione dei padri Giuseppinidell'Istituto
Murialdo di Albano Laziale, ha dato la possibilità allacomunità greco-cattolica degli Ucraini presenti sul
territorio nella diocesi di utilizzare la chiesa che sitrova nello stesso Istituto Murialdo per lacelebrazione
della Messa domenicale.
La prima Messa sarà celebrata nella domenica diPasqua alle ore 10 da padre Kozak Oleh (padreOreste) del
monastero studita ucraino San Teodor di CastelGandolfo.
«Ringrazio i Padri Giuseppini – ha detto monsignorVincenzo Viva – che hanno aperto le porte del loro
istituto per consentire agli ucraini rifugiati nellanostra diocesi di avere un luogo dove poter pregaree
riunirsi».

La chiesa, all'interno dell'istituto scolastico, èfacilmente raggiungibile anche con i mezzi pubbliciper
consentire ai fedeli ucraini di arrivare agevolmente.
Nel frattempo, anche grazie ai fondi 8xMille allaChiesa Cattolica, continua l'opera di accoglienzanelle
strutture della diocesi di Albano, in cui sono statiaccolti già oltre 130 rifugiati, specialmente donne,
bambini, adolescenti e anziani, grazie alcoordinamento della Caritas diocesana. Anche laraccolta di offerte
promossa dalla stessa Caritas diocesana, diretta dadon Gabriele D'Annibale, ha superato la somma di
30mila euro, che saranno destinati all'accoglienzadei rifugiati.
«Dopo l'entusiasmo delle prime settimane – haaggiunto il vescovo Viva – occorre proseguire adassicurare
una degna accoglienza a quanti hanno dovutolasciare il loro paese sotto la minaccia delle bombedi questa
guerra, definita giustamente da papa Francescocome ripugnante, disumana, insensata e sacrilega.
Continua anche in tutte le parrocchie la preghieraper la pace, affinché in questo delicato momento
prevalga la buona volontà del dialogo e della riconciliazione, invece che la prepotenza e la logica
dell'escalation di questo conflitto. L'augurio è che questa Pasqua sia veramente una Pasqua di pace per
l'Ucraina e per il mondo intero, ma anche per le famiglie del nostro territorio e per quanti soffrono per
qualunque ragione»

Read More